

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 27; Semestre Lire 14; Trimestre Lire 8; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Segna N. 49 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virate N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 15 - Num. 130 Conto Corrente c. o. l. a. P. o. s. t. a Domenica 31 Maggio 1933 Anno XIV

Il Duce tiene rapporto alle Gerarchie torinesi convenute per prime a Roma dopo la proclamazione dell'Impero

„Il nuovo Impero - afferma il Capo - è stato fatto dal popolo e tutto il popolo italiano, qualora si trattasse di difenderlo, balzerebbe in piedi come un sol uomo pronto a qualsiasi sacrificio capace di qualsiasi dedizione”

ROMA, 30 maggio. Dalla spianata del tempio di Venere e Roma al Foro Romano, il Duce ha tenuto oggi rapporto alle gerarchie torinesi, che vi sono ammassate sull'altura che domina i monumenti dei Fori imperiali e del Palatino, disponendosi attorno al vasto basamento del tempio. Sulla sottostante piazza del Colosseo, folte rappresentanze di CO. NN. di Roma, venute per partecipare alla manifestazione coi camerati di Torino, si erano schierate tra l'arco di Tito e le arcate del Colosseo, fondendo le loro acclamazioni e i loro canti a quelli dei fascisti torinesi.

Presannunciato dagli squadri d'attenti, è giunto in automobile il Duce, accompagnato dal Vice segretario del Partito on. Sereno. Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, discese dalla macchina si è diretto rapidamente verso la scalinata che immette al ripiano del tempio, mentre, alto, vibrante, formidabile, si elevava all'intorno il grido DUCE! DUCE!

L'elogio del Duce al Segretario federale

Giunto sulla piazza, e salito sul podio che era stato predisposto di fronte all'adunata, il Vice segretario del Partito on. Sereno. Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, discese dalla macchina si è diretto rapidamente verso la scalinata che immette al ripiano del tempio, mentre, alto, vibrante, formidabile, si elevava all'intorno il grido DUCE! DUCE!

Il Duce ha quindi concluso: «E' stata per me una gioia — e camerati torinesi — di vedervi a Roma, ma sarà gioia più grande quando ci rivedremo a Torino».

Le parole del Duce suscitano il più fervido entusiasmo nella massa dei gerarchi che di nuovo elevano il grido: DUCE! DUCE! che si estende, con impeto appassionato, oltre il piazzale, ove sono schierate le CO. NN. romane, e sul tratto di Via dell'Impero, sfrecciando il Tempio di Venere e Roma, dove si addensa un immenso folto.

Gli adunati intonano a gran voce «Giovinezza» ed alle loro voci il Duce fonde la sua, tra travolgenti manifestazioni.

Le file dello schieramento vengono rotte e ad un tratto la massa dei presenti, acclamandolo con intenso entusiasmo, circonda il Duce che si trattiene qualche minuto tra questa folla di CO. NN., poi lascia il piazzale fatto segno a rinnovate, continue manifestazioni.

L'occupazione dell'Etiopia si estende fino ai confini estremi

ADDIS ABEBA, 30 maggio. Il controllo militare del territorio etiopico diventa giorno per giorno più effettivo. Circa un terzo delle nostre forze armate hanno il compito di estendere l'occupazione fino agli estremi limiti dell'Impero; le rimanenti trup-

pe depongono i fucili ed imbracciano vanga e piccozza, lavorando senza posa alla ricostruzione o alla riparazione delle strade, onde portare a compimento, nel più breve termine, il vasto programma di rete stradale.

Altre sottomissioni di capi e armati a Harrar

HARRAR, 30 maggio. A Harrar sono stati rastrellati altri 61 fucili. In località Gila-

Sani hanno fatto atto di sottomissioni i componenti la comunità copla di Giggiga, il gragnamaa Abba, il barambaras Mangascia Ghisett ed altri capi locali. I detti capi erano accompagnati da 265 armati ed hanno, versato altrettanti fucili e numerose munizioni.

A Dire Dawa da armati della zona Garsa sono stati versati 107 fucili ed un migliaio di cartucce.

Prossimo visita di Schacht a Budapest, Belgrado, Sofia e Atene

BELGRADO, 30 maggio. Il Vreme annuncia che il Governatore della banca tedesca Schacht, nella prima quindicina di giugno dopo Budapest visiterà Belgrado, Sofia e Atene per restituire la visita fattagli dai Governatori delle banche nazionali delle capitali menzionate.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di ieri

Provvedimenti a favore dei soldati, funzionari e operai in A. O. - Autorizzazione al Consorzio di Credito per le opere pubbliche di costituire una sezione autonoma per il finanziamento dei lavori in Etiopia e cinquanta milioni all'Incis per la costruzione di case

ROMA, 30 maggio. Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce e con l'intervento di tutti i Ministri e del Vice segretario del Partito on. Sereno in sostituzione dell'on. Starace volontario in A. O.

Il primo saggio nazionale premilitare nell'Urbe alla presenza del Duce

La gagliardia fisica e l'ottimo addestramento dei giovani emersi nei riuscitissimi esperimenti

ROMA, 30 maggio. Alla presenza del Duce ha avuto luogo stamane, in località Torra, il primo saggio nazionale premilitare.

che abbiano prestato almeno due anni di servizio in Colonia con incarichi di natura civile.

L'attuazione del provvedimento sarà immediata e ciò consentirà all'Amministrazione di organizzare colormente in A. O. i servizi politico-amministrativi che costituiscono il perno di tutti gli altri servizi civili e la intolleranza indispensabile allo svolgimento di tutte le attività pubbliche e private nelle nuove terre dell'Impero che gli Italiani sono chiamati a valorizzare.

Un schema di r. d. per la istituzione in Tripoli di un osservatorio di pesca, allo scopo di effettuare l'attuazione di tutti i provvedimenti tendenti alla valorizzazione del patrimonio ittico delle acque della Li-

bia che presuppone lo studio completo di tutti gli elementi inerenti alla produttività del mare.

Un schema di r. d. che estende alle Colonie il r. d. l. 9 gennaio 1933 XIV N. 32 sulla sospensione delle prescrizioni dei termini perentori per i militari che partecipano alle operazioni militari in Africa Orientale.

L'attacco e il saggio del premilitari

Il Duce assiste per alcuni minuti dalla tribuna d'onore poi, seguito dalle più alte autorità militari, si avvia verso il campo di assalto.

Il Duce assiste alla conclusione della tattica ed all'interessante saggio offerto dai premilitari aviatori con i loro otto allanti.

Un schema di r. d. con cui il funzionamento dell'avvocatura dello Stato in Libia viene armonizzato dalla nuova ripartizione territoriale della Colonia; l'Ufficio di Bengasi viene soppresso, la rappresentanza il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle Amministrazioni dello Stato in Libia, anche se organizzato a ordinamento autonomo, sono attribuiti all'avvocatura dello Stato.

Un schema di r. d. per l'applicazione delle tasse di ancoraggio e dei diritti marittimi nella Somalia Italiana.

Un schema di r. d. concernente il finanziamento della R. Azienda Monopoli bananiere per l'acquisto di motori bananiere di costruzione italiana.

Un schema di r. d. che stabilisce le attribuzioni ed il funzionamento del Consiglio d'Amministrazione della R. Azienda Monopoli Bananiere.

Un schema di r. d. per l'estensione del r. d. l. 9 gennaio 1933-XIV N. 32, relativo alle esenzioni delle prescrizione e dei termini perentori, ai militari facenti parte di unità metropolitane mobilitate per le esigenze dell'Africa Orientale o dislocate in Libia.

Le esibizioni atletiche e lo sfilamento

Pochi minuti dopo nella vallata si svolge la dimostrazione atletica. Schermidori, pugilatori e lottatori al centro del vasto schieramento multicolore evolvono con ardente spirito agonistico vivacissimi assalti, nel lato inferiore podisti ostacolisti e lanciatori si esibiscono in colorisime prove in quello superiore staffette ciclistiche portandosi concludono la loro ardua corsa nel campo.

Il Duce, compiuto l'ammassamento degli armati, ascolta il loro canto di forza e di giovinezza e quindi, salutato da una entusiastica e grandiosa manifestazione, sale in automobile che subito si allontana.

Un schema di r. d. con cui vengono apportate modificazioni all'attuale regolamento concernente gli ispettori capi di servizio delle statistiche commerciali e della revisione delle scritture contabili.

Un schema di r. d. con cui vengono stabilite aliquote ridotte di tasse di vendita a favore dei residui della distillazione di olii minerali destinati ad essere adoperati direttamente come combustibile nelle prove di collaudo dei motori a ciclo «Diesel» per autoveicoli e per applicazioni navali.

Un schema di r. d. che reca norme intese a chiudere il servizio del risarcimento dei danni di guerra.

Un mutuo di 10 milioni a favore dei terremotati

Un schema di r. d. l. recante provvedimenti per la concessione di un mutuo di lire 10 milioni a favore dell'Istituto di Coo, danneggiato dal terremoto del 1933-XI e per la concessione di mutui da parte dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», per i danneggiati dal terremoto di Reggio Calabria, a favore di alcune speciali categorie di interessati, nonché per una più lunga ratizzazione delle somme dovute all'Istituto predetto dai mutuatari morosi.

Un schema di r. d. contenente disposizioni per la cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero da parte di coloro che ne sono entrati in possesso posteriormente alla data del 25 agosto 1931-XIII.

I cento milioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche per i lavori in Etiopia

FINANZE. - Su proposta del Ministro delle Finanze: Un schema di r. d. con il quale il Consorzio di Credito per le Opere pubbliche viene autorizzato a costituire una propria sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche in Etiopia.

Un schema di r. d. con il quale si consente il trasferimento, a domanda, nei ruoli di complemento dell'Arma del Genio, di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria.

Un schema di r. d. con il quale vengono stabilite aliquote ridotte di tasse di vendita a favore dei residui della distillazione di olii minerali destinati ad essere adoperati direttamente come combustibile nelle prove di collaudo dei motori a ciclo «Diesel» per autoveicoli e per applicazioni navali.

Un schema di r. d. che reca norme intese a chiudere il servizio del risarcimento dei danni di guerra.

Un schema di r. d. con cui il funzionamento dell'avvocatura dello Stato in Libia viene armonizzato dalla nuova ripartizione territoriale della Colonia; l'Ufficio di Bengasi viene soppresso, la rappresentanza il patrocinio e l'assistenza in giudizio delle Amministrazioni dello Stato in Libia, anche se organizzato a ordinamento autonomo, sono attribuiti all'avvocatura dello Stato.

Un schema di r. d. per l'applicazione delle tasse di ancoraggio e dei diritti marittimi nella Somalia Italiana.

Un schema di r. d. concernente il finanziamento della R. Azienda Monopoli bananiere per l'acquisto di motori bananiere di costruzione italiana.

Trasferimenti a domanda di ufficiali inferiori di complemento

GUERRA. - Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra: Un schema di r. d. con il quale si consente il trasferimento, a domanda, nei ruoli di complemento dell'Arma del Genio, di ufficiali inferiori di complemento delle altre armi, esclusa l'artiglieria.

Possuno aspirare a tale trasferimento, previa frequenza di apposito corso pratico di un mese, gli ufficiali di complemento laureati in ingegneria civile o elettrotecnica che esercitano la professione, o gli ufficiali di complemento muniti di titolo di studio equivalente a licenza di scuola media inferiore che distinguono nella vita civile attività affini a quello del Genio militare e siano in possesso, perciò, di capacità tecnico-professionale.

Istruzioni ai commercianti che intendono trasferirsi in Africa Orientale

L'Unione fascista dei Commercianti richiama l'attenzione sulle seguenti importanti circolari diramata dalla Federazione Nazionale Fascista dei commercianti in proposito dell'alimentazione generale a tutti i dipendenti Sindacati provinciali:

«Affinchè il commercio italiano possa organizzarsi ed affermarsi in Africa Orientale con lo stesso slancio ritmo che caratterizza tutta la grandiosa opera di civilizzazione e di valorizzazione delle terre del nuovo Impero Etiope, la superiore Confederazione sta predisponendo appositi servizi atti ad offrire la massima assistenza alle ditte commerciali che intendano installare propria attività in A.O. Tale assistenza, che si esplicherà sia attraverso gli Uffici Confederali sia direttamente in Africa Orientale, presuppone, però, la conoscenza di quelle che potrà essere l'apporto delle ditte commerciali italiane allo sviluppo del commercio in Africa Orientale.

Ciò stante è necessario che tutti i dipendenti Sindacati provinciali provvedano a compilare ed inviarsi nel più breve tempo possibile un elenco delle ditte associate - sia grossiste che dettaglianti - che siano disposte a svolgere la loro attività in A.O. specie per la vendita di prodotti alimentari di prima necessità non facilmente reperibili.

Raccolti ed esaminati tali elenchi di cui, ripetiamo, dobbiamo poter disporre con la massima sollecitudine, sarà nostra cura di dare ulteriori più precise comunicazioni delle ditte interessate.

Quei commercianti istriani che intendessero, pertanto, prendere in considerazione un eventuale trasferimento in A. O. si rivolgano per chiarimenti e istruzioni alla Unione stessa, via Sergia 36.

Guarda una cassa da morto e per poco non vi entra

Il fatto ha un po' il sapore di un grottesco macabro, ma indubbiamente vi entra un pizzico di quella ironia del destino che tanto spesso guida e caratterizza gli eventi umani. Stalato a sentire ieri mattina una ragazza, certa Fiorina Lipiani, d'anni 20, abitante in via Kandler 23, pedalando sulla propria bicicletta, si dirigeva su per il Largo Obaidan. Era giunta all'altezza del Ritorno Bernardis, quando dinanzi a lei scorgeva un carrettino sul quale era deposta una cassa da morto.

Chissà, forse quell'oggetto lugubre, sebbene fregiato di bordure dorate, le suscitava indosso curiosità o, pur rimanendo a cavallo della macchina, sostava, seguendo con occhio melanconico la cassa da morto. Nella sua mente semplice ma forse ugualmente aperta a spontanee e lecite fantastiche, andava certamente pensando a colui che, fra poco, vi sarebbe stato ospitato per sempre. Non c'è da escludere che un'ombra di tristezza velasse il suo sguardo ingenuo, lontana indubbiamente dal pensiero che, fra pochi istanti, una cassa del genere poteva schiudere il coperchio per accogliere essa stessa.

In fatti, pur stando a destra della strada, in quella fugace e triste contemplazione, la giovane di colpo si muoveva con la bicicletta e si spostava lievemente a sinistra, proprio nel momento in cui, dalla via Carducci, sopraggiungeva un'autocorriera del servizio urbano, guidata dall'autista Vicini. Questi, accortosi dalla presenza della ragazza, cercava prontamente di evitarla, ma la urtava ugualmente col parafrangente, sventolandola a terra. La poverina, prontamente soccorra, veniva con la stessa autocorriera trasportata all'ospedale, dove le venivano riscontrate abrasioni molteplici in più parti del corpo e una lieve commozione cerebrale. Ottenute le cure necessarie, è stata ricoverata nella divisione chirurgica e giudicata guaribile in meno di dieci giorni, salvo complicazioni.

Tre bambini si avvelenano mangiando fiori di ginestra

Per sintomi di avvelenamento, avendo mangiato dei fiori di ginestra, sono stati trasportati all'ospedale di Trieste tre fanciulli: Alberto Baracci, di 6 anni, Emilia Razmann, di 4 anni e Egidio Baili, di 6 anni, tutti e tre di Moggio. Lo stato del Baracci desta serie preoccupazioni.

DALLA PROVINCIA

Da Isola d'Istria

Rapporto annuale dei Fasci

ISOLA D'ISTRIA, 30. Alla presenza del Vice segretario federale, del Presidente provinciale del Dopelavoro, del Segretario del Fascio col Direttorio, del Comandante la Milizia, delle altre autorità, della Milizia, delle associazioni giovanili dipendenti del Partito e di tutti i fascisti, si tenne al teatro Albiato il rapporto annuale del Fascio d'Isola.

Il Vice segretario invitò i presenti ad alzarsi per un minuto di raccoglimento a ricordo dei Caduti nell'Impresa africana. Il Segretario del Fascio iniziò la sua relazione mandando il saluto e l'affettuoso pensiero al Comandante dell'Impeto, a Colui che solo osò con cuore l'audace disegno e tenacemente ne preparò l'esecuzione.

Tutti scostarono in piedi ed un fragorosissimo «A No! salute lo ultimo parola». Con commossa parola ricordò i Caduti nell'Africa Orientale, Saluto con affetto e devozione il Vicefederale, volontario d'Africa, e lo pregò di portare al Console Bellini il saluto schietto ed entusiastico della Camice nero isolano, le quali, oggi come sempre, sono in linea pronta a tutto osare nel nome del Duce e del Fascismo.

Ricordò la viva partecipazione del popolo isolano nella lotta contro le uniche sanzioni ed il mirabile slancio dimostrato nell'offerta dell'oro e dell'argento.

Dopo un'accurata relazione sulla complessa attività svolta dal Fascio nel campo politico, economico, culturale, assistenziale, chiusa la sua lunga ed esauriente relazione, in forma di preziosi battimenti, invitando i fascisti ed i cittadini ad essere sempre più degni dell'Impero creato dal Duce.

Il Segretario amministrativo presentò una lunga relazione sulla situazione economica del Fascio, che si presenta ottima. Prese quindi la parola il Vice segretario il quale disse: Il nostro animo esulta per la brillante vittoria e perché finalmente le nostre armi hanno vendicato Vittorio Veneto ed i 600.000 morti, che ora possono dormire i sonni tranquilli.

Nei nobilitati avuto il genio del Duce, che trasfuso e creò nel popolo lo spirito guerriero per il glorioso avvenire che non poteva mancare all'Italia. I legionari di Roma hanno nuovamente portato nell'Africa la civiltà e superando ogni ostacolo ed invidia e conquistando, a dispetto dei sanzionisti, tutta l'Abissinia hanno dato la possibilità al Duce di proclamare l'Impero. Nell'audace prova il Capo ebbe sempre vicino il popolo ed anche noi isolani avete dato mirabile prova, per la quale vi esprimiamo il caloroso plauso del Federale.

Il Duce può ora mirare il frutto della sua ciclopica opera, basata sulla fede e l'assoluta disciplina alle leggi fasciste. Roma porta ora la civiltà nelle terre fecondate dal sangue dei valorosi Caduti. Isolani giurate voi di essere sempre pronti e dare tutto per difendere la gloriosa vittoria o l'Impero? All'unisono i presenti risposero con un fragoroso «Lo giuriamo!».

Quindi il Segretario politico ordinò il saluto al Duce. All'uscita dal teatro si formò un lungo corteo per accompagnare il gagliardetto alla Casa del Fascio. Al Federale, console Bellini, fu spedito il seguente telegramma: «Fascisti isolani riuniti rispetto ricorriamo amato gerarca fede, disciplina e dedizione assoluta. Inviscerati fervidi saluti».

Verso le 23 il Vicefederale e gli altri graditi ospiti, dopo aver ologio vivamente il Segretario del Fascio per l'ottima efficienza del Fascio isolano e la bella dimostrazione di fede fascista, partirono per Pola.

Club - Squadra calcio - I seguenti giocatori si trovino oggi alle ore 16 al campo del Littorio per giocare contro la squadra del FEGG. C.: Pauletti, Salvi, Baccin, Mazzare, Geriolo, Paleschi, Piere, Vitturi, Bernicchi, De Diana, Vitello e De Frade.

Rodolfo Graziani

... di ferro armato e di pensiero...

E' doveroso, proprio in questo periodo di intensissima vita nazionale e politica, trascorrere a brevi linee alcune fra le più salienti caratteristiche di Rodolfo Graziani, uno dei condottieri della nostra grande impresa coloniale in A. O. maggiore impresa impostasi all'ammirazione non solo della nostra Nazione, ma anche di quei paesi che con ogni specie di tentativi ingenui cercano invano di fermare o meglio d'includere l'embrante volontà di un popolo in piena ascesa.

Le sue vittorie di queste ultime settimane hanno fatto fremere di orgoglio tutta questa la pensola suscitandogli un'ondata suffragistica di popolarità che fa pensare a Lui come ad uno di quei condottieri di legioni romane che la storia ci ha tramandati, circondati dall'aura di inviti, creata loro dalla leggenda e dalla tradizione. Non si esagera certamente quando si afferma che molti sono in lui quei caratteri non solo spirituali, ma anche fisici che hanno fatto della stirpe latina la tenace dominatrice della terra e dei mari del mondo antico.

Alte, fiero, dal viso potentemente segnato, il Generale Graziani esprime anche nel suo aspetto fisico la forza della sua personalità, la ferma decisione della sua volontà. L'accento che egli esercita nelle sue truppe è quello di un'immancabile costanza presente anche nell'assenza. Gli ordini che egli impartisce, ritti in piedi, col bastoncino puntato in terra, sono come lame taglienti, che si imprimono con la forza dell'inevitabilità, e che fatalmente sono destinati al successo. La sagacia interpretazione degli uomini e delle cose, la precisa valutazione delle proprie possibilità spirituali e di quelle altrui, la ferma prontezza nella decisione e nell'audacia, fanno di lui un vero Capitano.

La sua vita costruita con dura volontà fra gli ostacoli della sorte, è tutta una lotta e un combattimento.

Potrebbe apparire in aperto contrasto, con la successiva splendida carriera di uomo d'arme, la sua giovanile educazione, svolta prima fra gli studi classici nel seminario di Salsobello e nel liceo di Alatri e poi a Roma fra i codisti e le pandette, quale studente della facoltà di Legge in quella Università. Ma è proprio in questo ambiente che si rivela la vera natura del suo essere, fatto per il movimento, la sua passione verso tutto quello che è azione e avventura; ed è proprio nelle studio dei classici che egli tempera le sue energie e le irrobustisce con la fiamma vivificante che esercitano sulla sua volontà gli spiriti eccelsi dell'epoca romana. Fu così che tutto imbevuto di tali impressioni e sentimenti, nel 1905 assieme gli esami all'Accademia di Modena e, nel gennaio seguente venne nominato in servizio attivo permanente al primo Granatieri. Egli stesso scrisse di quegli anni nella sua autobiografia: «La mia passione per l'educazione, la pandetta era un modo per lasciarsi per lasciare alla spada».

Fu volontario in Eritrea, dove rimase fino al 1912, mettendosi così a contatto con il misterioso continente nero, con le varie razze, con i suoi feroci guerrieri o con gli ambiziosi capi.

La ricca esperienza tratta da questi anni di intensa preparazione, pose in luce le sue doti politiche e militari, proprio nei primi tempi della sua brillante campagna di Libia, dove, dopo aver partecipato valorosamente alla battaglia del Carcano e del Gruppo, si scingeva alla conquista di quella colonia, il cui dominio italiano si era ridotto ormai ad alcuni punti della costa. L'avvenimento in quei tempi del Fascismo pose termine al periodo dell'avvincente e la parola fu data prima di tutto e sopra tutto alla spada. Proprio il 28 ottobre del 1922, videro la sorte che nello stesso giorno in cui le cambie nere entravano vittoriose a Roma, il Generale Graziani combatteva indomabile al secolo mansole romano di Salsobello, fra i rederi solenni, testimoni dell'antica potanza, trovando una nuova romana, con la figura simboleggiante Roma sul petto e, sul verso, quella di un imperatore. Era un simbolo e un auspicio!

La lotta continuò per lungo tempo, lenta, ma continua, ma insuperabile. Il Generale Graziani cancellò una per una tutte le vittorie e per sempre quella politica di

ferro con i capi, né contro i capi, ma senza i capi che però alla riconquista totale della Libia. Il motto «Senuscia defendas» dal quale il generale esprimeva la sua ferma determinazione, è tipicamente romano e richiama alla mente l'azione degli antichi proconsoli che agivano in Africa. Infatti con le verghe e la scure egli incalzava sempre più i ribelli, avviluppandoli in una rete che inesorabilmente li soffocava senza via di scampo. La occupazione di Cutra diede un colpo tremendo alla ribellione. E fine all'ultimo non dovette, nemmeno quando contro di lui venne incalzata la campagna di menzogna, che s'irradiava dall'Egitto e che indubbiamente come oggi, vedeva alla radice la spinta subilibrata degli ambiziosi masconi di quei paesi che pochi anni innanzi ci erano stati compagni di anno nella guerra comune. Di vari aspetti è ricca la figura di questo magnifico Condottiero, il quale, dopo aver riconquistata la Tripolitania e rimpacciata la Cirenaica, poteva giustamente fregiare lo scudo del suo esercito col superbo motto romano: «Tenuo te Africa».

Portamento rinvano - In una autocorriera del servizio urbano è stato rinvenuto un portamonete con denaro che è depositato alla Direzione dell'Impresa Antovia Gratiani.

O. N. Dopelavoro - I seguenti giocatori devono trovarsi questa mattina alle ore 9.30 in campo Littorio: Turmonti, Negro, Salata, Faso, Bert, Brezza, Celli, Balatti, Ciucci, Bolanz, Rovis o Cocchi.

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Cities include BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA.

CALENDARIO

Calendar for May 1936. Shows date 31 (Monday) and feast of Pentecost.

APPROFITATE TUTTI!

Giugno Radiofonico REGALIAMO

Un apparecchio Radio di qualsiasi marca. La licenza di abbonamento alle Radiosudizioni (EIAR) per tutto il corrente anno. Straordinarie facilitazioni di pagamento: NESSUN ACCONTO. massima garanzia. Ritassi eccezionali per pagamenti fatti a contanti.

Magazzini Giuseppe Galletti - Pola. Via Sergia 39 Lo p. - Tel. 147.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, venera e sifilitica. VIA MASSIMIANO N. 61 P. Tel. 2-27. Ricevo dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-22. Autorizz. Prefettoria - Pola 8750 - dd. 31-5-1935.

Il Dott. Grado riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venera - Sifilitica. ELETTROTERRAPIA. lezioni endovena 944. Orario 10-11 e 17-19.30. Via Garibaldi 11 tel. 2-15. Accanto.

TERME Solfureo Radioattivo Santo Stefano d'Istria. Bagni - Fanghi Bibita. Stagione: 1 Giugno - 30 Settembre. 25% sconto. Chiedete prospetti.

MILANO dal 31 Maggio 1936-XIV E. F. VITRIENNALE. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA nel Palazzo dell'Arte e nel nuovo grande Padiglione del Parco. SEZIONI ESTERE. Architettura - Abitazione - Arti decorative - Artigianato - Arti industriali. Mostra dell'antica oreficeria italiana. RIDUZIONE FERROVIARIA 50% da tutte le Stazioni del Regno. LIBRETTO con 6 scontrini (riduz. 50%) per altrettanti viaggi sulla intera rete ferroviaria ital. a favore dei visitatori resid. all'estero. Biglietti e libretti ferroviari a riduzione, cumulativi con la XX BIENNALE DI VENEZIA. FACILITAZIONI DI SOGGIORNO. MANIFESTAZIONI E FESTEGGIAMENTI. Inform: ENIT - Via Vitt. Veneto 56 - ROMA e presso tutti gli Uffici di Viaggio e Turismo.

I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI KRIGONI. CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE COL CONCORSO DEL SOPRANO MERCEDES CAPSIR DEL TENORE GIOVANNI MANURITA E DELLA GRANDE ORCHESTRA DIRETTA DAL MESTRO FERNANDO PREVITALI. Programma. I. Parte: 1. ROSSINI - La Gazza Ladra - Sinfonia (orchestra); 2. BELLINI - I Puritani - Ah! rendetmi la speme (soprano) con accompagnamento di orchestra; 3. DONIZETTI - L'Elisir d'Amore - Una furtiva lacrima (tenore); 4. ROSSINI - Sembrando - Oh! bel cigno lusinghiero (soprano); 5. CILEA - L'Arlecchino - Lasciatevi di Federico (tenore). II. Parte: 1. BIZET - Carmen - Preludi al II, al III, e al IV. atto (orchestra); 2. BELLINI - La Sonnambula - Ah! non credea mirarti (soprano); 3. THOMAS - Mignon - Addio Mignon (tenore); 4. Due canzoni spagnole interpretate dal soprano Capsir: a) Granada - El majao discreto; b) Granada - Serenata; 5. Due canzoni napoletane interpretate dal tenore Manurita: a) Testi - A' ruochielli; b) Falvo - Diciticello ruic; 6. VERDI - La Forza del destino - Sinfonia (orchestra). Lunedì 1 Giugno 1936-XIV, ore 21.30 da tutte le Stazioni del Regno.

Differente per la sua composizione della maggior parte dei prodotti similari in commercio - Somministrazione DEPURATIVO DEPURATE PURGATIVO IL VOSTRO SANGUE DIURETICO dai veleni intestinali effettuando una buona cura col COLA GOGO TE DEPURATIVO il rimedio migliore. contro EMIGRANE - INAPPETENZA - CAPOGIRI - INBARAZZI GASTRICI - ORTIGARIA - FORUNCO - LOSI ECZEMI - STITICHEZZA - OBESITA'. Aut. Prof. 3219-32192.

Da "Scampolo" si compra ad occhi chiusi, Senza nessun timore di sbagliar. Dopo gli acquisti, si resta delusi? - Ecco la vostra merce! - Ecco il denaro!

